

LUDI LINGUISTICI

Un percorso di giochi con le parole del 2° ciclo della scuola elementare e della scuola media

Riservato alle classi del 2° ciclo della scuola elementare e della Scuola Media

Obiettivi

Giocare con le parole, scoprire la ricchezza della lingua, acquisire nuove competenze linguistiche, divenire consapevoli del valore culturale della comunicazione attraverso il gioco.

Il Laboratorio si riconnette alle esperienze condotte da Ersilia Zamponi (Cfr. "Draghi Locopei, Einaudi, 1986) ad Omegna e, soprattutto, ai laboratori linguistici condotti dai CEMEA a Torino e a Firenze sintetizzati nel recente volume di G. Staccioli e S. Signorini, "Ludi Linguistici", Ed. Il Capitello, Torino 1996.

Programma

Il programma sarà costruito sulla base dell'età dei ragazzi e delle loro competenze linguistiche relative.

In questo senso è indispensabile la preparazione del Laboratorio con l'insegnante.

Gli incontri saranno quindi strutturati in maniera da dosare adeguatamente i giochi in funzione delle competenze che s'intendono attivare e migliorare:

- * competenze lessicali (es. Tautogramma, Riscrittura, Passaggi, Nè si Nè no, ecc.)
- * competenze fonetiche e sillabiche (es. Borsa delle lettere, Cervello Elettronico, Formar Parole, ecc.)
- * competenze ortografiche (es. Fantabolario, Guerra di Parole, Ho pensato, ecc.)
- * competenze sintattiche e compositive (es. Limerick, Parole Cicogna, Carte Piegate, Tappabuchi...)
- * competenze mnemoniche (es. Lettere scomparse, Detectives, Interferenze, ecc.)
- * competenze metaforiche (es. Carte Piegate, Inventarparole, Limerick, ecc.)
- * competenze simboliche (es. Carte d'Identità, ecc.)
- * competenze logiche (es. Corpo sparso, Messaggi segreti, ecc.).

Metodo

La metodologia di base è comunque impostata sull'idea che la formula "giocando s'impara" sia migliore di quella "imparando si gioca". Si tratta infatti di giochi che hanno certamente un valore didattico, ma sono prima di tutti dei giochi. E' proprio la valorizzazione di questo aspetto, che ha una sua precisa logica interna, che potrà garantire il reale coinvolgimento dei ragazzi.